



Criminalità giovanile Il trend nella provincia

Il report L'indice della "Legalità" nelle nuove generazioni
L'analisi del team di ricercatrici del Club di Latina

LA RICERCA

JACOPO PERUZZO

Il fenomeno della criminalità tra i giovani, una realtà che deve essere misurata, capita e monitorata costantemente, soprattutto per rendersi conto di come i dati che ne risultano siano tutt'altro che rassicuranti.

L'indagine in questione, realizzata dal team di ricercatrici del Club di Latina coordinate dal professore della Luiss Luciano Monti, fa parte di un progetto più ampio che da tre mesi impegna la squadra scientifica nel castello di Sermoneta in un monitoraggio sul fenomeno del disagio giovanile nella provincia e in tutta la Nazione.

In questo specifico studio, il team ha eseguito una misura della variazione dell'indice della "Legalità" dal 2004 al 2013, così da permettere di avere una visione completa di ciò che oggi rappresenta l'approccio giovanile alla criminalità nella nostra provincia (comparato alla situazione nazionale) e quale sia stato il trend fino ad oggi, utilizzando come metodo di studio il rapporto tra il numero di reati denunciati e quello dei reati scoperti.

Ecco i risultati: nella nostra provincia i reati segnalati e individuati dal 2003 al 2007 aumentano sensibilmente (da 18.000 a 26.000), per poi attenuarsi nel 2009 (con un indice pari a 22.000). Il picco dei 26.000 viene raggiunto nuovamente nel 2011 per poi scendere in maniera contenuta nel 2013 (si arriva a 25.000).

Confrontando le due panoramiche (locale e nazionale) il trend della provincia di Latina non si discosta di molto da quello dell'Italia.

«La sostanziale crescita rilevata nell'arco di tempo considerato - spiegano le ricercatrici - ha avuto un'incidenza negativa sulla situazione dei giovani,



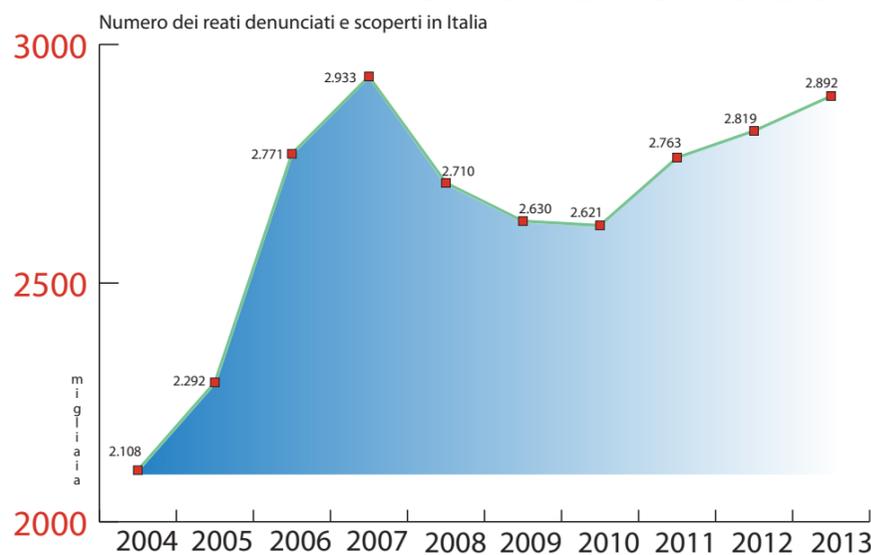
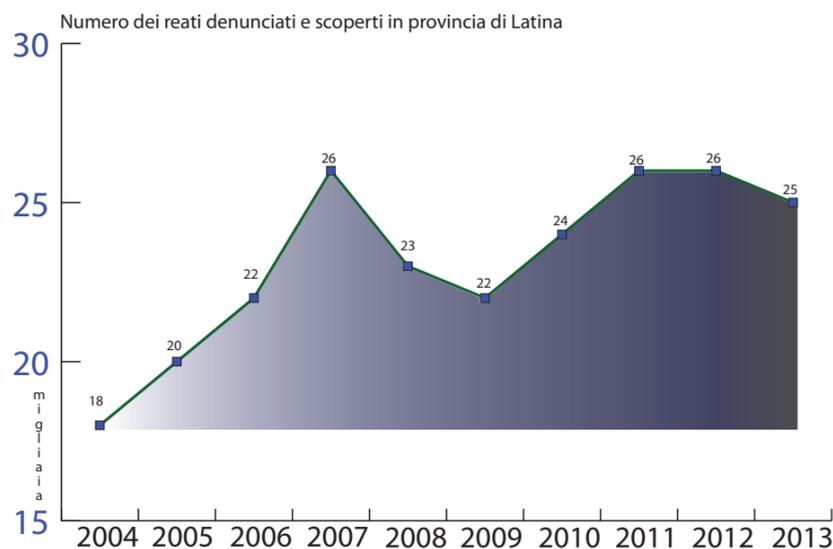
chiamati a vivere un contesto che negli anni è diventato più ostile anche a causa di una criminalità ambientale sempre più pervasiva e diffusa».

Scopo finale di questo specifico monitoraggio, come accade per ogni altro indice sul quale il team scelto dal Club di Latina sta attualmente lavorando, è quello di calcolare l'indice del Gdi, acronimo coniato dal gruppo per dare una collocazione precisa al fenomeno del divario generazionale. Come spiega il presidente del Club, Paolo Marini, l'obiettivo è quello di analizzare singolarmente una serie di indicatori nazionali in modo tale che dal confronto di ognuno di questi si potrà determinare un indice capace di misurare il ritardo generazionale nella sua accezione più generale. «I risultati che emergono,

comparati con il dato nazionale - afferma Paolo Marini - offrono spunti di riflessione per chiunque voglia o abbia il compito di delineare strategie che tendano a migliorare la condizione dei giovani per il prossimo futuro. Questo è lo spirito del Club di Latina: offrire un supporto scientifico alle scelte

che i cittadini si aspettano dalla classe dirigente. Le strade che si vogliono - possono intraprendere possono essere diverse, ma le basi su cui poggiano devono essere oggettive e gli obiettivi chiari, definiti e raggiungibili. Solo così torneremo ad avere fiducia in chi ha la responsabilità di guidare la collettività».

In alto i grafici comparativi dell'indice di "Legalità" nella provincia di Latina e in Italia dal 2003 al 2013 individuato dal team di ricercatrici Luiss del Club di Latina (nella foto a destra)



**Tra il 2003
e il 2006
i reati
sono
aumentati
da 18.000
a 26.000**



ADRS

ASSISTENZA DANNI DA
RESPONSABILITÀ SANITARIA

numero gratuito
da telefoni fissi
e cellulari

800.600.881

per appuntamenti telefonare
dalle 15,00 alle 19,00.

**Credi di aver ricevuto un danno
per una cura sbagliata?
Contattaci
per una consulenza gratuita**

www.dannosanitario.it - tel. 0773 417058 - fax 0773 470197